

NUTRA DAYS A NAPOLI: GLI INTEGRATORI NUTRACEUTICI INCONTRANO LA RICERCA



A fine novembre, il giorno 23, l'Aula Magna della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", è stata teatro di una edizione speciale itinerante di NUTRA DAYS, il noto evento nutraceutico che ha luogo in Italia dal 2015, organizzato dalla società londinese Cum Grano Salis Ltd. Il fil rouge dell'evento era costituito dal binomio fra nutraceutica e ricerca, rappresentata dal ruolo specifico dell'università. Il programma si è incentrato su tre presentazioni ad opera, nell'ordine, del Prof. Ettore Novellino, Preside di Facoltà dell'Ateneo partenopeo e fondatore fra l'altro della prima laurea in Scienze Nutraceutiche, del Ing. Filippo Boschetti di IQVIA, nata dall'unione fra IMS Health e Quintiles, e del Prof. Luigi Iorio, Presidente dell'Osservatorio Internazionale dello Stress Ossidativo. Il dibattito post-relazionale è stato moderato dal Prof. Alberto Martina, del Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Pavia e del Master in Prodotti Nutraceutici della stessa università. Il Prof. Novellino ha trattato con chiarezza un argomento affascinante e foriero di molteplici sviluppi: "I nutraceutici, i farmaci per le persone sane".

Il termine "farmaci" era volutamente impiegato per sottolineare il ruolo prevalente degli stessi nutraceutici: "oltre la dieta e prima dei farmaci", come affermato dallo stesso Prof. Novellino.

Lo sviluppo dell'intervento ha sintetizzato i nuovi goal della ricerca nutraceutica e le metodologie ad essa associate. Come case-history di grande rilevanza è stato illustrato il complesso iter di ricerca, svolto presso i laboratori di facoltà della Federico II, che ha portato alla caratterizzazione, agli studi in vitro ed all'impiego su soggetti sani dell'estratto procianidinico, in particolare della frazione B2, della mela annurca campana IGP. Il complesso "target epidemiologico" sviluppato ha permesso di approcciare con risultati estremamente significativi sia l'aspetto dell'ipercolesterolemia e dell'impatto sulle diverse frazioni lipidiche, sia il tema della crescita e del trofismo dei capelli sempre ad opera della frazione procianidinica B2 (estratto polifenolico) della mela annurca campana IGP. Per quanto riguarda le specifiche applicazioni, si è evidenziato in uno "studio doppio-cieco verso placebo, cross-over, randomizzato, a gruppi paralleli, monocentrico, sull'effetto dell'estratto polifenolico della mela Annurca sull'assetto lipidico", condotto su 250 soggetti sani, uomini e donne per 30-60 giorni, un decremento del colesterolo totale del 25% e del 37,1% per quanto riguarda il colesterolo-LDL, associati ad un incremento del 45% del colesterolo-HDL, dato questo assolutamente rimarchevole. Sia la tollerabilità epatica che quella renale sono state ottime sia nel campione maschile che in quello femminile. Il dato della riduzione colesterolemica è assolutamente comparabile a quello delle principali statine presenti in commercio in Italia, mentre risulta certamente unico l'aumento percentuale così rilevante del HDL-colesterolo.



Durante lo studio su segnalazione degli stessi soggetti partecipanti al trial, si è iniziato ad indagare anche l'effetto della crescita e del trofismo capillare, mediato dall'incremento del trofismo a livello dei bulbi piliferi e dall'aumento fino al 80% dello spessore del capello sia alla radice che alle punte. L'analisi comparativa fra i vari flavonoidi esaminati ha permesso di confermare l'effetto nettamente prevalente della frazione B2. Nel modello di cute umana, tale frazione ha mostrato di incrementare notevolmente l'espressione della Keratina. Gli effetti apparivano già ampiamente evidenti dopo 30 giorni di trattamento con 2 capsule/die per os.

La presentazione dell'Ing. Boschetti dal titolo "Differenze di consumo e prescrizione dei nutraceutici tra Nord, Centro e Sud Italia", ha evidenziato come la diffusione dei nutraceutici sia considerevole in molte regioni italiane, comprese quelle del Sud. In particolare spiccano fra gli altri una serie di dati che evidenziano come la percentuale più rilevante per quanto riguarda il mercato etico rispetto al commerciale sia in Basilicata col 51%, mentre all'opposto troviamo la percentuale minore sempre per l'etico in Trentino Alto Adige col 37%. Se osserviamo la distribuzione delle farmacie notiamo un certo sostanziale equilibrio fra Nord (38%), Centro (29%) e Sud (33%), mentre i corner della GDO prevalgono nettamente al Nord (50%) e le parafarmacie al Sud (44%). Degli oltre 3 miliardi di Euro fatturati dalla nutraceutica nel 2017, oltre il 90% transita dalle farmacie. La crescita globale del segmento è costante (+ 7% vs 2016) e l'Italia si conferma paese leader in Europa per la nutraceutica. Oltre 7 Regioni (Veneto, Emilia, Lazio, Marche, Toscana, Valle d'Aosta e Liguria) hanno una spesa nutraceutica pro capite superiore a 46 Euro/anno, mentre in 3 Regioni (Toscana, Liguria e Valle

d'Aosta) i valori si attestano oltre i 49 Euro/anno. Antiosse, regolatori del colesterolo, polivitaminici con poliminerali sono le prime 3 classi nutraceutiche per crescita, mentre i probiotici si confermano leaders. Rispetto al 2015 il contributo "prescrittivo" della classe medica sui nutraceutici è cresciuto del 22%, trainato in particolare da MMG, Pediatra e Ginecologo. L'analisi conferma come la "domanda nutraceutica" sia in costante aumento, corroborata sia dalla ricerca di "stili di vita naturali" sia dalla contrazione d'uso dei farmaci e dall'aumentato interesse della classe medica e del farmacista verso il comparto nutraceutico.

La relazione finale del Prof. Iorio, sul tema innovativo di "Redoxomica e Nutraceutica: dalla ricerca di base alla pratica clinica", ha permesso di entrare in profondità nell'ambito delle "nuove scienze" legate alla nutraceutica. Si è trattato di un viaggio affascinante nella biochimica applicata e nella diagnostica molecolare, entrambe intimamente connesse ai meccanismi ossidativi. Il grande sviluppo dell'industria alimentare e delle moderne tecniche di lavorazione e conservazione, ha posto all'attenzione di medici, farmacisti, mondo accademico e della ricerca, l'esigenza irrinunciabile di una corretta "integrazione alimentare". Non è assolutamente un passaggio semplice, in quanto i nuovi botanicals e le loro diverse combinazioni determinano non solo innumerevoli reazioni biochimiche ma altresì modulano in modo rilevante la biodisponibilità di nutrienti ed integratori stessi.

Il meeting di Napoli ha lanciato numerosi messaggi e svelato nuove dimensioni della nutraceutica cui è necessario dare risposte scientifiche serie e documentate.

Questo è il futuro ed è già iniziato.

PREMIAZIONE PROGETTO “MORE THAN PINK”

Lo scorso 6 novembre, presso il Palazzo delle Stelline di Milano si è svolta la cerimonia di premiazione del progetto biennale “More than Pink”, un’iniziativa di Susan G. Komen Italia e dell’associazione ItaliaCamp, in collaborazione con il Polo di Scienze della Salute della Donna e del Bambino della Fondazione Policlinico Universitario Gemelli di Roma. Il premio ha inteso favorire l’emersione, lo sviluppo e la diffusione di progettualità e pratiche innovative nel campo della salute femminile e dei bambini, con particolare riferimento a tre ambiti: Welfare Aziendale, Educazione, Servizi e Tecnologie Innovative. Per quest’ultima categoria è stato premiato il progetto “3Tx3N”, ideato dalla Fondazione Edo ed Elvo Tempia con sede in Piemonte, che ha focalizzato l’attenzione sulla diagnosi e cura dei tumori al seno tripli-negativi, per contribuire a definire meglio l’eterogeneità biologica di queste tipologie di cancro, attraverso un metodo standardizzato, favorendo così anche la creazione di terapie sempre più personalizzate. Menzione speciale è stata conferita a Tensive Srl, startup biomedica che si occupa della produzione di protesi al seno biodegradabili, in grado di contribuire alla ricostruzione o aumento del seno naturale nelle pazienti oncologiche sottoposte a mastectomia, per essere poi riassorbite e metabolizzate dall’organismo. Altro interessante progetto inserito in questa categoria e giunto alla finale riguarda l’utilizzo della realtà virtuale (TOMMI di Softcare Studios Srls) come alternativa non farmacologica per monitorare il dolore e il benessere dei bambini ricoverati in ospedale, favorendo la riduzione dell’ansia e cercando di migliorare la qualità di vita dei piccoli pazienti. Per quanto riguarda la sezione Educazione il premio è stato conferito a “Cuore di Mamma”, della Fondazione Domus De Luna con sede a Cagliari, progetto nato per completare un sistema di intervento e sostegno dedicato a madri con bambino in situazioni

di grave difficoltà attraverso una presa in carico completa della donna e dei suoi figli, dalla fase acuta del bisogno, passando per l’accoglienza e la cura, fino all’autonomia. Menzione speciale per “Mirrorable” dell’associazione FightTheStroke relativa ai pazienti affetti da ictus perinatale. Si tratta di un modello di terapia riabilitativa basato sul principio scientifico della capacità di stimolare la plasticità del sistema motorio attivando il meccanismo dei neuroni specchio, studiato appunto per rispondere alle esigenze dei bambini che hanno subito danni cerebrali con impatti a livello motorio. Un altro interessante progetto presente in questa sezione riguarda la lotta al cyberbullismo, attraverso un servizio online in grado di analizzare i profili social dei ragazzi, e di riconoscere minacce o attacchi, inviando ai genitori solo segnali di allarme, garantendo quindi la privacy dei giovani: Kaitiaki. Infine, per l’ambito Welfare Aziendale è stato premiato “Jointly Fragibilità” (Jointly, il welfare condiviso), in risposta alle esigenze di moltissimi caregiver costretti a rinunciare al lavoro per motivi di assistenza a familiari, offrendo servizi socio-assistenziali fruibili da una piattaforma digitale con un’ampia offerta di sessioni formative e un contact center telefonico dedicato. Durante la premiazione si è sottolineata l’importanza del welfare aziendale e di quanto ancora si possa espandere il settore, dedicando idee e forze a nuovi progetti.

“More than Pink” è il secondo passo della collaborazione tra Susan G. Komen, ItaliaCamp e Fondazione Policlinico Gemelli, dopo il progetto “Think for Women’s Health”, realizzato tra maggio 2016 e gennaio 2017, con il coinvolgimento di numerose organizzazioni e partecipanti, che ha fatto emergere alcune importanti priorità e pratiche innovative messe in atto da enti locali, ospedali, centri di ricerca e cura, università, fondazioni, associazioni, aziende e altri stakeholder del settore.



COLORVIT

È un integratore alimentare di **vitamine** e **minerali** utile per apportare una **quota integrativa** di tali nutrienti all'alimentazione quotidiana. Tutti noi abbiamo la necessità di questi micronutrienti nelle giuste proporzioni per il **buon funzionamento dell'organismo**.

**integra
vitamine
e minerali**

**mantiene un buon
funzionamento
dell'organismo**

studio3farma 

INTEGRARE PER IL BENESSERE

A VENEZIA, UN PUNTUALE AGGIORNAMENTO SUL RUOLO SEMPRE PIÙ CENTRALE DEGLI INTEGRATORI NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA DI DISTURBI A LIVELLO NEUROLOGICO, OSTEOARTICOLARE E VASCOLARE

DI ELENA BOTTAZZI
FARMACISTA



Nella splendida cornice lagunare dell'Hotel Ca' Sagredo, lo scorso dicembre si è svolto un interessante convegno incentrato sull'attività dell'integrazione nutrizionale in molti disturbi sempre più diffusi, ma anche sempre più trattabili e su cui si può fare prevenzione.

Si è parlato innanzitutto delle problematiche neurologiche che si possono ripercuotere a livello muscolare e articolare; accanto a un maggior uso di farmaci attivi a livello del sistema nervoso, non privi di effetti collaterali e di dosaggi elevati, si cerca una via alternativa, meno invasiva e che riesca in qualche modo a promuovere l'autoguarigione e il ripristino delle condizioni fisiologiche. Ne ha parlato il prof. Alberto Alexandre, neurochirurgo, spiegando l'importanza delle tecniche "minimamente invasive e molto conservative a livello nervoso, nel rispetto anatomico dell'individuo, per nutrire strutture nervose laddove ci siano danni per esempio dovuti a ernie causati da traumi o dall'età avanzata". Il prof. Alexandre ha quindi sottolineato l'importanza di associare integratori in grado di prevenire ulteriori complicazioni o anche di agire

in maniera complementare a trattamenti farmacologici e neurochirurgici, come l'uso della boswellia, potente antinfiammatorio naturale, in grado di agire sui mediatori dell'infiammazione, o ovomet, molto innovativo perché derivato dalla membrana d'uovo, in cui sono presenti contemporaneamente collagene, acido ialuronico, condroitin solfato, cheratina, glucosamina e lisozima, molto importanti per il benessere articolare.

Un'importante alternativa a prodotti in cui verrebbero associate le singole sostanze, magari non di derivazione naturale, è un indice di quanto la natura sia perfetta e in grado di fornire rimedi per vari disturbi. Lo stesso dicasi per acido alfa lipoico, taurina e vitamine del gruppo B nel favorire il normale funzionamento del sistema nervoso e il metabolismo energetico. In particolare l'acido alfa lipoico agisce come antiossidante e in grado di contrastare i radicali liberi. E' quindi fondamentale, nell'ottica di una medicina sempre più integrata e non divisa in settori, "combinare un sano stile di vita, con alimentazione, movimento, attività fisica, allenamento anche men-

tale per mantenere plasticità e ossigenazione a livello cerebrale, nelle varie età, integrando con nutraceutici per esempio in caso di stress, infiammazione o ai cambi di stagione”.

Agendo sulle diverse componenti del benessere, è quindi possibile pensare a una riduzione nell'uso dei farmaci o del dosaggio, soprattutto se devono essere assunti per lunghi periodi, per limitare gli effetti collaterali, come per esempio nel caso dei cortisonici o degli antinfiammatori chimici. Lo stesso dicasi per il macro e microcircolo, come ha spiegato la dott.ssa Alessandra Paolini, chirurgo vascolare, “si può usare gli estratti di diosmina e i flavonoidi per favorire il microcircolo e ridurre edema, andando a ridurre il senso di pesantezza, crampi notturni, quindi l'infiammazione e lo stress ossidativo”. Altre sostanze naturali usate per prevenire danni al microcircolo sono vite rossa, rutina, esperidina, con proprietà antinfiammatorie e atte a ridurre la formazione di edemi. “La diosmina è stato il primo attivo a essere messo sul mercato, nata come farmaco, in realtà oggi viene usata come integratore perché non presenta effetti collaterali o particolare tossicità”, ha affermato la dott.ssa Paolini. La distinzione tra farmaco e integratore è sempre più labile in quanto alcuni di questi ultimi stanno diventando veri e propri farmaci, proprio

per l'attività e la potenza documentata e riconosciuta; è il caso per esempio del riso rosso fermentato, contenente monacoline, ipocolesterolemizzante, che presto potrebbe non essere più un semplice integratore, proprio per l'effetto simile alle statine di sintesi. Lo stesso dicasi per la melatonina, che non da molto tempo ha subito una riduzione di dosaggio a 1 mg come integratore, mentre sopra tale dosaggio è farmaco. Questa situazione è avvenuta grazie anche alla sempre maggiore ricerca e serietà nella produzione degli integratori, di cui si conosce la provenienza, l'effetto e le interazioni, quindi la farmacia rimane ancora un punto d'informazione importante per garantire qualità e consiglio.

Molti sono i medicinali derivanti da molecole naturali e da cui i farmaci di sintesi hanno tratto ispirazione, proprio perché come accennato in precedenza la natura è colma di segreti e di intuizioni che hanno preceduto gli studi sperimentali. Se da un lato si tende a sviluppare una medicina basata su protocolli e su dosaggi definiti, dall'altro si sta scoprendo sempre più l'importanza di prevenire e personalizzare i trattamenti terapeutici con un corollario di rimedi più vicini all'individuo, tenendo conto della singolarità di ciascuno e della differenza nella risposta e nel dosaggio.

